

Lanciato nella grande manifestazione svoltasi

al Politeama di Palermo presenti Pajetta, Vecchietti, Gatto

L'appello della sinistra unita per il rinnovamento della Sicilia

PALERMO, 30. Ecco il testo dell'appello unitario scaturito dal convegno regionale di sabato scorso dei quadri del PCI, del PSIUP e del Movimento dei socialisti autonomi, e lanciato ieri ai siciliani nel corso della grande manifestazione al Politeama durante la quale hanno parlato i compagni G.C. Pajetta, Vecchietti e Gatto: Siciliani, la nostra isola sta ormai per toccare il fondo della sua disgraziata economia e sociale. Le sue strutture economiche, sociali e politiche sono in crisi. Sono migliaia i contadini, un esercito di diseredati, un esercito di diseredati, un esercito di diseredati, un esercito di diseredati...

Le vignette del «Giornale d'Italia»

Genio e... «spregiudicatezza»

Ammonso pare una sua concessione che ce ne sia molto, c'è francamente poco e non lo do di staccare il naso per la vista di Polignone in Italia e particolarmente per il suo incontro con Paolo VI. Il palermitano Giornale di Sicilia, che di una certa apparenza e «spregiudicatezza» è dotato, questo giornale, di cui, ha scelto il modo più adeguato. Che, una sera mattina ha avuto la ventura di trovarsi davanti la prima pagina del «Corriere della Sera», ha notato qualche cosa di strano, qual punto di stupore e di grido: «prevedeva» stava «avanzando» ogni una prece delle primizie di illuminati cervelli che «soprattutto» dalla volta veniva settema nate. La rivista in «L'Unità» del presidente del Presidium dei Soviet viene simboleggiata, con pacchiana disinvoltura, da una gapposetta falce e un martello lungo l'intero arco del Berio; mentre il tradizionale martello viene...

SARDEGNA

Mozione del PCI sull'ordine pubblico

I deputati regionali comunisti chiedono che venga ritirato il disegno di legge concernente il reato di abigeato e venga rispettato il voto del Consiglio regionale

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 30. Il gruppo comunista al Consiglio regionale, in una mozione urgente, ha proposto misure immediate, da parte del governo, per ristabilire l'ordine pubblico in Sardegna. I compagni Cardia, Pietri, Melis, Cabras, Nioi e Biadri, hanno rilevato come il governo non abbia affrontato i problemi indicati nell'ordine del giorno approvato dal Consiglio regionale il 23 settembre scorso. Il governo, si afferma nella mozione, ha presentato al Parlamento un disegno di legge che aggrava in modo mostruoso le pene concernenti i reati di abigeato, inasprendo e intensificando il ricorso alle misure speciali di sicurezza e di domicilio coatto previste dalla legge n. 1423; ed ha inviato ufficialmente in Sardegna «truppe particolarmente disattenti alla guerriglia nelle zone impervie» e quindi rifiutato di affrontare il problema delle aree interne a prevalente economia agro-pastorale e dei fenomeni di criminalità rurale ad essa connesse nei termini di radicale modifica della struttura economica e della comunità rurale, che l'Assemblea regionale, gli studiosi e gli esperti, i magistrati, le rappresentanze dei...

REGGIO C.

Ampio dibattito al Consiglio provinciale sul fallimento della politica meridionalista

Il governo impegnato ad intervenire per le OMECA. Le responsabilità del ministro Colombo - Oggi il sindaco riferirà al Consiglio comunale sull'esito degli incontri avuti a Roma

REGGIO CALABRIA

Confermata in Parlamento la gravità della situazione all'ospedale psichiatrico

La risposta data dal sottosegretario alla Sanità on. Volpe alla interrogazione dei deputati comunisti Fiumanò e Terranova

REGGIO CALABRIA, 30. La situazione igienico-sanitaria e tecnico-assistenziale in cui versa l'Ospedale Psichiatrico di Reggio Calabria è stata pubblicamente confermata al Parlamento in una risposta del sottosegretario di Stato per la sanità, on. Volpe, ha dato ad una specifica interrogazione rivolta dai deputati on. Fiumanò e Terranova. I provvedimenti che l'amministrazione provinciale dovrà adottare con la dovuta urgenza per risolvere il problema sono stati approvati dal Consiglio Provinciale in una seduta del 26 gennaio scorso. Il medico provinciale è stato incaricato del ministero della sanità di sollecitare l'amministrazione provinciale a provvedere al personale dell'ospedale psichiatrico. Il medico provinciale è stato incaricato del ministero della sanità di sollecitare l'amministrazione provinciale a provvedere al personale dell'ospedale psichiatrico. Il medico provinciale è stato incaricato del ministero della sanità di sollecitare l'amministrazione provinciale a provvedere al personale dell'ospedale psichiatrico.

Monopoli, conservazione a granaia, governo e burocrazia romani hanno consapevolmente favorito la costruzione nell'isola

Adrano

La popolazione solidale con la Giunta di sinistra

CATANZARO, 30. Nel corso di un grande comizio tenuto dal sindaco eletto Maccarone, la cittadinanza di Adrano ha manifestato la propria fiducia e la propria solidarietà con la giunta di sinistra di cui la commissione provinciale di controllo ha annullato la elezione. Il sindaco di Adrano, eletto dal consiglio comunale di Adrano (con la pretesa motivazione che tale elezione era stata annullata dalla commissione provinciale di controllo) ha riconfermato la propria nomina al consiglio comunale di Adrano (con la pretesa motivazione che tale elezione era stata annullata dalla commissione provinciale di controllo) ha riconfermato la propria nomina al consiglio comunale di Adrano.

Si è conclusa l'inchiesta condotta dalla Magistratura

Per lo scandalo edilizio di Catania annunciati cinque rinvii a giudizio

Numerosi e autorevoli personaggi dc implicati nella «operazione risanamento» del quartiere San Berillo - Un giudizio della rivista «Architettura»

CATANIA, 30. Da un momento all'altro saranno spiccati dal magistrato inquirente gli ordini di comparizione a carico dei numerosi ed autorevoli personaggi implicati nello scandalo del risanamento del quartiere San Berillo. Tale commissione, nominata dal Comune, doveva limitarsi, almeno nelle intenzioni degli amministratori democristiani, agli esami tecnici delle opere, senza curarsi degli aspetti economico-finanziari. Gli atti del procedimento (documenti posti sotto sequestro, verbali di interrogatori che occupano tre grossi fascicoli) si trovano in questo momento nelle mani del procuratore generale che li ha chiesti in visione. Le indagini, condotte fino a questo momento dal sostituto procuratore dott. Vitaliti, hanno preso le mosse da una circostanzata denuncia per truffa ai danni del Comune presentata da un professionista catanese, Ing. Mighele, nella sua qualità di presidente della commissione di collaudo delle opere di risanamento del quartiere San Berillo. Tale commissione, nominata dal Comune, doveva limitarsi, almeno nelle intenzioni degli amministratori democristiani, agli esami tecnici delle opere, senza curarsi degli aspetti economico-finanziari. Gli atti del procedimento (documenti posti sotto sequestro, verbali di interrogatori che occupano tre grossi fascicoli) si trovano in questo momento nelle mani del procuratore generale che li ha chiesti in visione.

Il centrosinistra incapace a governare in Puglia

Nulla di fatto per le Giunte comunali ad Andria Ruvo Minervino e S. Michele

BARI, 30. Mancò un nulla di fatto; questo il risultato dell'ultimo incontro fra i responsabili provinciali della DC e del PSU per la formazione delle Giunte comunali ove si è votato il 26 novembre scorso, e cioè Andria, Ruvo, Minervino e San Michele. Se questa è la situazione al livello provinciale, un fatto nuovo però si è determinato ad Andria ove i socialisti puntano nelle trattative al posto di sindaco. L'altra sera è stato eletto sindaco di Andria il senatore dc Iannuzzi che ha avuto anche i voti dei consiglieri del PSU. Evidentemente, questo partito ha rinunciato ad avere il sindaco. Ma non si tratta, nel caso di Andria, solo di una rinuncia; i consiglieri del PSU, votando per il senatore Iannuzzi, hanno ceduto alle pressioni della DC nel procedere ad una elezione che porta solo ad un nulla di fatto, in quanto il dc Iannuzzi, essendo senatore, non può contemporaneamente essere sindaco di Andria. Una elezione, quindi, che non risolve nulla, ma ritarda solo la nomina di un Amministratore, mentre presenta i problemi con urgenza una soluzione.

Il concorso magistrale a Bari

10 mila concorrenti per poco più di 300 posti

Fra i candidati tre emigrati all'estero - Il fenomeno emigratorio degli intellettuali in Puglia - Decine di casi significativi

BARI, 30. Il concorso magistrale di cui sono iniziate lunedì le prove scritte ha visto la partecipazione nelle sole province di Bari e di Puglia di quasi 10 mila concorrenti per poco più di 300 posti. Il numero dei partecipanti in tutta Italia e l'esiguità dei posti disponibili è un problema che la stampa ha affrontato ampiamente in questi giorni e non intendo tornare sull'argomento con questa nota. Per la Puglia il concorso presenta, oltre a questo, un altro aspetto non certo suo tra i maestri e gli intellettuali emigrati all'estero. Fra i candidati della provincia di Puglia il fenomeno è ben più vasto di quello che può apparire dal partecipare, al concorso magistrale di questi giorni. In tal senso, in cui si sono visti gli esami universitari non consente molte volte la conoscenza di casi di studenti emigrati che rientrano per gli esami. Il fenomeno migratorio degli intellettuali non ha assunto le proporzioni delle altre categorie; certo è però che non sono sfuggiti al fenomeno migratorio e alla conseguenza di una politica economica sbagliata, il risultato di un programma e perfino di una teoria che la classe dirigente ha imposto al nostro paese.

Andria: assolti dall'accusa di aver promosso un corteo di protesta

BARI, 30. Il Pretore di Andria ha assolto per non aver commesso il fatto, i compagni Riccardo Di Corato e Domenico Satri, imputati di aver promosso ed organizzato un corteo popolare contro la nomina del commissario prefettorio al Comune di Andria, ponendo termine all'amministrazione democraticamente e senza che aveva a capo il compagno Di Corato e il compagno Satri era uno degli assolti.

Catania: non è un'arma ma un ordigno egualmente micidiale

La pistola «antipappagallo»

CATANIA, 30. La micropistola a forma di penna stilografica che «sparava» in grado di espellere in pochi centimetri 28 e stata trovata in questa città, utilizzando come carica una capsula di quelle fabbricate in Germania e vendute in quel paese senza alcun permesso; così è stato dichiarato dai funzionari della Squadra mobile che avevano tratto in arresto il barbiere 22enne Giuseppe Musumeci perché trovato in possesso dell'originale ordigno (lo portava con sé) e di una copia (una copia di quelle fabbricate in Germania) di quella micropistola. La penna è lunga 15 centimetri e spara mediante un percussore azionato da una molla, del tipo di quelli contenuti in un'occlusiva carica di ordigno, che ricorre nella micropistola fabbricata qualche tempo fa da un artigiano catanese, specie stilografiche di foglia e dimensioni normali.

A maggio la consegna del Premio Salento

LECCE, 30. L'attribuzione del Premio Salento 1966 avverrà nel prossimo mese di maggio. Il termine definitivo per la presentazione delle opere concorrenti è stato fissato per il giorno 12 del mese di maggio prossimo.